

Lavori e progetti con i fondi Pnrr Il punto sulle strutture in Toscana

Il dossier **Gimbe** sull'attuazione in Italia della Missione Salute

Firenze Meglio rispetto a buona parte delle regioni italiane ma ancora distante dall'obiettivo. È la fotografia della Toscana che emerge dal dossier pubblicato dall'Osservatorio **Gimbe** sul Servizio sanitario nazionale rispetto all'attuazione della Missione Salute del Pnrr. La riforma dell'assistenza territoriale, pilastro per avvicinare la sanità ai cittadini, in Italia è ancora ben lontana dall'essere realmente operativa: al 31 dicembre 2025 solo 66 Case di Comunità (3,9%) risultano pienamente funzionanti e solo 163 Ospedali di Comunità (27,4%) hanno attivato almeno un servizio, ma nessuno risulta pienamente funzionante. Sul fronte digitale, invece, il Fascicolo Sanitario Elettronico

(Fse) rimane ancora incompleto e poco utilizzato per il mancato consenso all'utilizzo dei dati, in particolare nel Mezzogiorno. «Abbiamo analizzato – spiega il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta** – i risultati raggiunti a fine 2025 e le criticità che continuano a frenare la riforma dell'assistenza territoriale. L'obiettivo è duplice: fornire ai cittadini un quadro oggettivo, al riparo da letture strumentali, e lanciare un monito a governo e Regioni sui potenziali rischi che gli inaccettabili ritardi accumulati avranno sulla rendicontazione finale del prossimo 30 giugno».

Per la Case di Comunità, su 1.715 strutture programmate, per 649 (37,8%) le Regioni non

hanno dichiarato attivo alcun servizio previsto dal decreto ministeriale 77. La media nazionale del 45,5% delle CdC con almeno un servizio dichiarato attivo è superata da 10 Regioni: dal 49,7% della Toscana al 100% della Valle d'Aosta. Le rimanenti 11 si collocano al di sotto del valore nazionale: dal 38,5% della provincia autonoma di Trento sino alla Basilicata e alla provincia autonoma di Bolzano, dove non risulta attiva alcuna CdC.

Per quanto riguarda, invece, gli Ospedali di Comunità, la situazione è parecchio peggiore. Al 31 dicembre 2025, delle 594 strutture programmate, solo 163 (27,4%) risultano avere almeno un servizio attivo, per un totale di oltre 2.900 po-

sti letto. In valori assoluti, i numeri più alti si registrano in Veneto (47), Lombardia (30), Emilia-Romagna (24) e Toscana (17). «In queste condizioni – conclude Cartabellotta – renderli "pienamente funzionanti" entro il 30 giugno (come prevede il Pnrr) appare una missione impossibile». ●



La Casa di Comunità aperta a Livorno



Peso: 26%